

TV 010
Villa Dalla Zonca

Comune: Arcade
Via Traversi, 27/ 29

Irvv 00004038 Ctr 105 NE



14

Ai lati del corpo principale, di poco arretrati rispetto ad esso, sono presenti due bassi volumi, che verso sud si presentano con un fronte caratterizzato da portali ad arco profilati in pietra e timpani. Seppure molto diversi in pianta, i due corpi si presentano con identica facciata, bassa e allungata, caratterizzata da una leggera sporgenza del settore centrale, profilato con conci in pietra e concluso da piccolo timpano triangolare con occhio centrale ed elementi acroteriali ai vertici; doppie finestre simmetriche sono poste ai lati del portale. Il corpo ad est presenta anche un ingresso sul fronte orientale, dove si apre un portale con cornice modanata in aggetto e specchiature ai lati dell'arco; ai lati, una vera da pozzo ed una panchina, entrambe in pietra, mentre sulla copertura è collocato un piccolo timpano con cartiglio al centro e volute laterali. Questa seconda facciata è rivolta verso l'attuale ingresso al complesso, posto lateralmente rispetto alla villa, al termine di un lungo viale alberato, che forse sostituì un iniziale ingresso centrale in asse con il corpo principale del complesso. Davanti alla villa, infatti, lungo la strada, il giardino è chiuso da una recinzione particolarmente elaborata: un alto muro intonacato è intervallato da finestre con inferriate finemente lavorate; la parte sommitale, a profilo curvilineo, è decorata da fasce, volute e vistosi e tondeggianti pinnacoli lapidei, che scandiscono le aperture del muro, lungo la strada, nella parte in corrispondenza della facciata della villa. Proprio di fronte alla villa il muro di recinzione forma un'esedra il cui foro centrale è chiuso da una griglia in ferro battuto ed anfore in pietra d'Istria.

Questo tratto di recinzione si collega lateralmente a due lunghi corpi di fabbrica, coperti da tetto a capanna, che fronteggiano la villa in modo simmetrico: sono la barchessa e la scuderia, entrambe caratterizzate da un portico ad archi a sesto ribassato su colonne in pietra, e grandi aperture mistilinee nel piano superiore, tutte bordate da una cornice modanata di colore ocra intenso che risalta sulla lunga facciata bianca.

Sui fronti laterali, timpanati, in corrispondenza dell'asse mediano, sporgono le canne fumarie dei camini sormontate da importanti comignoli svasati. Agli estremi dei corpi di servizio si aprono due cancellate d'ingresso tra pilastri intonacati a bugnato con statue sommitali.

Del complesso fanno parte anche l'oratorio ed un edificio rurale oggi adibito ad usi vari, collocato ad ovest rispetto alla villa e completamente indipendente. Un ampio parco circonda la villa, e verso nord assume l'aspetto di giardino all'italiana, con un lungo viale che si protende verso la campagna, irrigata dalla Brentella di Arcade.



Il complesso, formato da diversi corpi di fabbrica organizzati attorno ad un piccolo giardino, è documentato in una mappa antica della seconda metà del XVII secolo e a quell'epoca apparteneva al veneziano Ottavio Paganuzzi; verso la metà del XVIII secolo subentrò la famiglia Traversi e, successivamente, la proprietà passò ai nobili Della Zonca (Lovadina, 1999). L'aspetto attuale è il risultato di una radicale trasformazione settecentesca compiuta, secondo il Mazzotti (1954), su un precedente corpo di fabbrica cinquecentesco (ricordato dalla ripida scala a volta).

La facciata principale della villa, a due piani e sottotetto, presenta un disegno simmetrico e tripartito, con il classico sopraarco timpanato - munito di monofora ad arco mediana e finestre rettangolari ai lati - che ne delinea il centro e la sommità. Al piano nobile le finestre sono tutte centinate e, in corrispondenza della parte mediana, formano una trifora completata da poggolo in pietra, anch'esso tripartito; il piano terra, viceversa, è caratterizzato da aperture tutte rettangolari. Il timpano, a profilo triangolare, è passante sui due lati principali del corpo di fabbrica e presenta ai vertici tre elementi acroteriali; una cornice con mensoline a doppia voluta conclude la facciata. La facciata nord dell'edificio ripropone la stessa forometria del fronte sud, ma senza poggolo al secondo piano e con una cornice modanata a profilo triangolare in aggetto sopra la tre aperture centrali del piano nobile; sono inoltre ben leggibili alcune alterazioni dell'impianto simmetrico di base, che interessano soprattutto il settore ovest della facciata, come la piccola torretta, simmetrica rispetto alla canna fumarie sporgente nel settore orientale, oppure il volume a due piani addossato alla facciata laterale.

La facciata nord verso la campagna (Archivio IRVV)

Scorcio del basso corpo laterale adiacente alla villa (Archivio IRVV)

Vista di una delle due barchesse simmetriche (Archivio IRVV)

Particolare della recinzione (S.C. 1998)

